

farò
Pasqua
da te

Giovedì
Santo





...una preghiera che ci accompagna a prendere posto attorno a diverse mense... prendiamo posto accanto al Signore Gesù e stiamo accanto a lui...

come questa sera nel Getsemani...

... entriamo insieme in preghiera...

...troviamo un angolo di casa tranquillo e raccolto...

...mettiamoci di fronte un crocifisso, un'icona...

...accendiamo una piccola candela...

Andate in citta'...

Gesu'
la sua Pasqua
la celebra
nella casa,
nella citta',
dentro
il nostro inquieto
e a volte
controverso
cammino.

don Angelo Casati

ECCO L'UOMO

Nella memoria di questa Passione
noi ti chiediamo perdono, Signore,
per ogni volta che abbiamo lasciato
il tuo fratello soffrire da solo.

**Noi ti preghiamo,
Uomo della croce,
Figlio e fratello,
noi speriamo in te!**

Nella memoria di questa tua morte
noi ti chiediamo coraggio, Signore,
per ogni volta che il dono d'amore
ci chiederà di soffrire da soli. **R.**

Nella memoria dell'ultima cena,
noi spezzeremo di nuovo il tuo pane
ed ogni volta il tuo corpo donato
sarà la nostra speranza di vita. **R.**

Vieni, o Spirito Santo,
e da' a noi un cuore nuovo,
che ravvivi in noi tutti
i doni da te ricevuti
con la gioia di essere Cristiani,
un cuore nuovo
sempre giovane e lieto.

Vieni, o Spirito Santo,
e da' a noi un cuore puro,
allenato ad amare Dio,
un cuore puro,
che non conosca il male
se non per definirlo,
per combatterlo e per fuggirlo;
un cuore puro,
come quello di un fanciullo,
capace di entusiasinarsi
e di trepidare.

Vieni, o Spirito Santo,
e da' a noi un cuore grande,
aperto alla tua silenziosa
e potente parola ispiratrice,
e chiuso ad ogni meschina ambizione,
un cuore grande e forte ad amare tutti,
a tutti servire, con tutti soffrire;
un cuore grande, forte,
solo beato di palpitare col cuore di Dio.

PAOLO VI



*Sia lodato e ringraziato
ogni ora e ogni momento
il Santissimo e Divinissimo
Gran Sacramento.*

Gloria...



Lampada ai miei passi
è la tua Parola, Signore
luce sul mio cammino
luce sul mio cammino

dal Vangelo secondo Giovanni

Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparsé i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo.

Allora Giuda Iscariòta, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: «Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?». Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro.

Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché ella lo conservi per il giorno della mia sepoltura. I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me». Intanto una grande folla di Giudei venne a sapere che egli si trovava là e accorse, non solo per Gesù, ma anche per vedere Lazzaro che egli aveva risuscitato dai morti. I capi dei sacerdoti allora decisero di uccidere anche Lazzaro, perché molti Giudei se ne andavano a causa di lui e credevano in Gesù.

Gv 12, 1-11





E che bello che Gesù sia così, come uno di noi in cerca di amici! Casa di amici e a far da contrasto il silenzio di Lazzaro e le mille cose di Marta, come assenti là dove è in questione il cuore. Ecco perché questa cena alla soglia della Settimana Santa insegna. Noi vi entriamo, come nella sala del banchetto di Betania, ma potremmo esserci rimanendo alla periferia, senza entrare in una relazione, muti come Lazzaro o lontani nelle mille cose come Marta.

E c'è Maria, l'unica che si avvicina al mistero di quel suo amico, va al cuore delle cose, al cuore della fede, che è relazione vera. Relazione che è fatta di cuore.

...c'è qualcosa da rompere. C'è da rompere il vaso che trattiene il profumo. C'è da rompere qualcosa anche nella nostra vita, se vogliamo fare Pasqua, se vogliamo che nella sala, nella sala della Chiesa e nella sala dell'umanità, ci sia profumo: *"e la casa"* sta scritto *"si riempi di profumo"*.

È come se la donna avesse inventato con quel suo profumo una parabola, quasi volesse raccontare con quel profumo, che le era costato un patrimonio, a quelli che erano nella casa e oggi a tutti noi, il mistero della dismisura, dell'eccedenza. Fuori dai canoni e da ogni misura, l'amore del suo amico e maestro!

Anche noi sosteremo alla dismisura della donazione di Gesù!

DON ANGELO CASATI

I sogni dei giovani sono i più importanti di tutti. Un giovane che non sa sognare è un giovane anestetizzato; non potrà capire la vita, la forza della vita.

Ecco, voi avete nel cuore queste stelle brillanti che sono i vostri sogni: sono la vostra responsabilità e il vostro tesoro. Fate che siano anche il vostro futuro! E questo è il lavoro che voi dovete fare: trasformare i sogni di oggi nella realtà del futuro, e per questo ci vuole coraggio, Portare avanti con coraggio, il coraggio davanti alle resistenze, alle difficoltà, a tutto quello che fa che i nostri sogni siano spenti.

I sogni della tranquillità, i sogni che addormentano i giovani e che fanno di un giovane coraggioso un giovane da divano. E' triste vedere i giovani sul divano, guardando come passa la vita davanti a loro. I giovani – l'ho detto altre volte – senza sogni, che vanno in pensione a 20, 22 anni: ma che cosa brutta, un giovane in pensione! Invece, il giovane che sogna cose grandi va avanti, non va in pensione presto. Capito? Così, i giovani. E la Bibbia ci dice che i sogni grandi sono quelli capaci di essere fecondi: i sogni grandi sono quelli che danno fecondità, sono capaci di seminare pace, di seminare fraternità, di seminare gioia, come oggi; ecco, questi sono sogni grandi perché pensano a tutti con il noi.

E i sogni grandi hanno bisogno di una sorgente inesauribile di speranza, di un Infinito che soffia dentro e li dilata. I sogni grandi hanno bisogno di Dio. Tu puoi sognare le cose grandi, ma da solo è pericoloso. Ma con Dio non aver paura: vai avanti. Sogna in grande. I sogni dei giovani fanno un po' paura agli adulti. Fanno paura, perché quando un giovane sogna va lontano. Ma voi non lasciatevi rubare i vostri sogni. C'è un ragazzo, qui in Italia, ventenne, ventiduenne, che incominciò a sognare e a sognare alla grande. E il suo papà, un grande uomo d'affari, cercò di convincerlo e lui: "No, io voglio sognare. Sogno questo che sento dentro". Questo giovane, un italiano del XIII secolo, si chiamava Francesco e ha cambiato la storia dell'Italia. Francesco ha rischiato per sognare in grande. Pensiamo: era un giovane come noi. Ma come sognava! Voi non lasciatevi rubare i vostri sogni. Un giovane che è capace di sognare, diventa maestro, con la testimonianza. Perché è una testimonianza che scuote, che fa muovere i cuori e fa vedere degli ideali che la vita corrente copre. Cari giovani: "no" alla paura.

Ragazzi e ragazze, siate voi pellegrini sulla strada dei vostri sogni. Rischiate su quella strada: non abbiate paura. Rischiate perché sarete voi a realizzare i vostri sogni, perché la vita non è una lotteria: la vita si realizza. E tutti noi abbiamo la capacità di farlo. Niente pessimismo. Rischiare, sognare e avanti.



<https://youtu.be/01X1fQVoYn0>

Rischio, sognare e avanti!

PAPA FRANCESCO

TE AL CENTRO DEL MIO CUORE

Ho bisogno d'incontrarti nel mio cuore,
di trovare Te, di stare insieme a Te:
unico riferimento del mio andare,
unica ragione Tu, unico sostegno Tu.
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

Anche il cielo gira intorno e non ha pace,
ma c'è un punto fermo, è quella stella là.
La stella polare è fissa ed è la sola,
la stella polare Tu, la stella sicura Tu.
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

**Tutto ruota attorno a Te,
in funzione di Te
e poi non importa
il "come", il "dove" e il "se".**

Che Tu splenda sempre
al centro del mio cuore,
il significato allora sarai Tu,
quello che farò sarà soltanto amore.
Unico sostegno Tu, la stella polare Tu.
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.





Lampada ai miei passi
è la tua Parola, Signore
luce sul mio cammino
luce sul mio cammino

dal Vangelo secondo Matteo

Ora, mentre mangiavano, Gesù prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e, mentre lo dava ai discepoli, disse: "Prendete, mangiate: questo è il mio corpo". Poi prese il calice, rese grazie e lo diede loro, dicendo: "Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti per il perdono dei peccati. Io vi dico che d'ora in poi non berrò di questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo con voi, nel regno del Padre mio".

MT 26, 26-29

dal Vangelo secondo Giovanni

Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto.

Gv 13, 2-5



L'Eucarestia
dentro la memoria
della Passione
non puo'
non evocare
il consegnarsi
del Signore,
un Dio consegnato
alle mani
degli uomini,
consegnato
per amore,
e dunque
vulnerabile!!

don Angelo Casati



<https://youtu.be/3kmf1IBtp7s>

I.N.R.I.

DEBORA VEZZANI

I.N.R.I.

Io Non Ritorno Indietro

Ha senso solo così
Perdonando proprio tutto
Ha senso solo così
Amando fino in fondo
Ha senso solo così
Anche quando hai tutti contro
Ha senso solo così
E ora io lo difendo

Io Non Ritorno Indietro

Io Non Ritorno Indietro

da un Amore gigante così

Io non posso tornare indietro

Io Non Ritorno Indietro

Io no che Non Ritorno Indietro

a un Amore gigante così

Io resto appesa e non scendo

Io non scendo

Ha senso solo così
Rischiando proprio tutto
Ha senso solo così
Continuando fino in fondo
Ha senso solo così
Soprattutto quando hai il buio
addosso
Ha senso solo così
E ora io lo difendo. **R.**

È questa la natura del vero Amore
l'operare da Dio

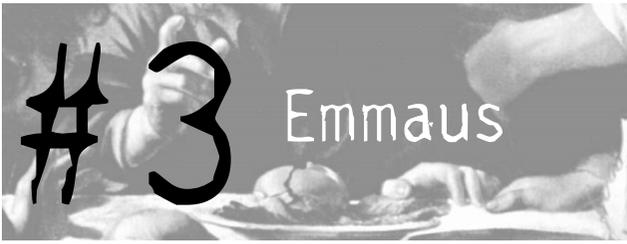
la fermezza e il non ritirarsi mai

È questa la natura del vero Amore
l'operare da Dio

la fermezza e il non ritirarsi mai

A costo di qualunque Sacrificio

Io Non Ritorno Indietro. **R.**



Lampada ai miei passi
è la tua Parola, Signore
luce sul mio cammino
luce sul mio cammino

dal Vangelo secondo Luca

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: "Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto". Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: "Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?". Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: "Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!". Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Lc 24, 28-35



Sono il re di chi ama troppo
Sono il re di chi perdona
Che sia animale o cosa
Sbaglia e accusa di persona
Sono il re di chi ama e basta
E di chi non abbandona
Sono il re della pazienza
Ce l'ho in testa la corona
E semmai dovessi andarmene tu

**Quando parlerai di me
Che non conto mai le ore perché
Il mio lavoro è aspettare
Ti ricorderai di me
Perché amore, amore è andato
E non me ne ero accorto io,
Il re di chi ama troppo**

Sono il re del solo affetto
Sono il re di ciò che ho detto
Condannato dal difetto di chi
Pensa sempre nero solo
Perché ama per davvero. **R.**

Sono il re dei troppi errori
Dei pensieri messi fuori
Sono il re della distanza
Sono il re di te e di me
Sono il re di chi lo dice ciò che sento
Sono il re del tuo ricordo buono a niente
Sono il re di chi si avrà per sempre. **R.**

Ti ricorderai di me
Perché amore, amore è andato
E non me ne ero accorto io
Il re di chi ama troppo



<https://youtu.be/ZMYDmNOBTtw>

Il re di chi ama troppo

FERRO | MANNOIA

Spoglia
è la croce
e nuda
respira
la risurrezione!

don Angelo Casati

«Perché avete paura? Non avete ancora fede?». Cari fratelli e sorelle, da questo luogo, che racconta la fede rocciosa di Pietro, stasera vorrei affidarvi tutti al Signore, per l'intercessione della Madonna, salute del suo popolo, stella del mare in tempesta. Da questo colonnato che abbraccia Roma e il mondo scenda su di voi, come un abbraccio consolante, la benedizione di Dio. Signore, benedici il mondo, dona salute ai corpi e conforto ai cuori. Ci chiedi di non avere paura. Ma la nostra fede è debole e siamo timorosi. Però Tu, Signore, non lasciarci in balia della tempesta. Ripeti ancora: «Voi non abbiate paura» (Mt 28,5). E noi, insieme a Pietro, «gettiamo in Te ogni preoccupazione, perché Tu hai cura di noi» (cfr 1 Pt 5,7).

PAPA FRANCESCO

SAGRATO DELLA BASILICA DI SAN PIETRO

VENERDÌ 27 MARZO 2020

SERVO PER AMORE

Una notte di sudore
sulla barca in mezzo al mare
e mentre il cielo si imbianca già,
tu guardi le tue reti vuote.
Ma la voce che ti chiama
un altro mare ti mostrerà
e sulle rive di ogni cuore,
le tue reti getterai.

**Offri la vita tua come Maria
ai piedi della croce
e sarai servo di ogni uomo,
servo per amore,
sacerdote dell'umanità.**

Avanzavi nel silenzio
fra le lacrime e speravi
che il seme sparso davanti a Te
cadesse sulla buona terra.
Ora il cuore tuo è in festa
perché il grano biondeggia ormai,
è maturato sotto il sole,
puoi riporlo nei granai.

A tutti i cercatori del tuo volto,
mostrati, Signore;
a tutti i pellegrini dell'assoluto,
vieni incontro, Signore;
con quanti si mettono in cammino
e non sanno dove andare
cammina, Signore;
affiancati e cammina con tutti i disperati
sulle strade di Emmaus;
e non offenderti se essi non sanno
che sei tu ad andare con loro,
tu che li rendi inquieti
e incendi i loro cuori;
non sanno che ti portano dentro:
con loro fermati poiché si fa sera
e la notte è buia e lunga, Signore.

PADRE DAVID MARIA TUROLDO



CARAVAGGIO | **Cena in Emmaus**
1606 | Pinacoteca di Brera

